

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
12. semestre	> 11
11. trimestre	> 6
11. mese	> 2
Est. anno	L. 22
1. semestre	> 16
11. trimestre	> 8
1. mese	> 2

Le associazioni non disdette al fine di rinnovarsi. Una copia in tutto il regno centesimi 5.

ma scritte non si restituiscono lettere e pioghi non accettati di sping. un.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Prezzi per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 — In terza pagina sopra la firma (necrologio, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 80. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Amministrativo del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

La guerra in Africa

Alle notizie sulle vicende africane che abbiamo pubblicato sabato nella seconda edizione del giornale, non abbiamo da aggiungere nulla di veramente importante. I dispaesi che si riferiscono all'ultimo episodio africano, che se unanimemente parlando è cosa buona, militarmente ha tutti i caratteri di una onorevole capitolazione, sono i seguenti:

Roma 25, ore 13. — La notizia dell'evacuazione di Macallè giunse al Governo nelle prime ore della notte. Essa fu comunicata soltanto stamane ai giornali che pubblicarono sul mezzogiorno speciali supplementi commentanti brevemente il fatto.

Roma 25, ore 15. — L'opinione prevalente è che gli Scioiani abbiano dato il permesso a Galliano di uscire dal forte col presidio per definire una situazione che cominciava a portare funeste conseguenze ad ambe le parti.

L'Italia Militare nonostante le notizie di pace, crede invece che la vera guerra stia per incominciare ed incita il governo nonché il paese a non illudersi.

Roma, 25, ore 16,30. — Per quanto siano attesi con febbrile ansietà i particolari sul fatto, che diano maggior luce sul comunicato ufficiale, specialmente a riguardo dei patti che debbono essere necessariamente intervenuti fra le truppe italiane e gli scioiani, pure corre insistente la voce che il principe Gugsa, nipote di Menelik, uno degli abissini che trovansi a studiare a Neuchâtel, abbia scritto da ostaggio nella pattuita liberazione di Macallè.

La notizia peraltro merita conferma.

(Notizie Ufficiali)

Si ha da Ada Agamus, 26:

Qui si aspetta con ansietà il colonnello Galliano.

Secondo un informatore, la di lui colonna si sarebbe riposata ieri a Dongolo; secondo un altro, più indietro.

Gli informatori riferiscono che Menelik ordinò il pagamento del tributo di guerra allo Haramat e al Tembien. Avrebbe pure ordinato la pultura della strada verso Socota per un'eventuale ritirata.

I capi tigrini si mostrano molto malcontenti per la uscita libera del battaglione Galliano; alcuni di essi se la spiegano, supponendo che gli italiani abbiano promesso di sgombrare l'Agamè.

Mai Meghelta, 26:

Felter è giunto ora al campo con lettere di Menelik per Re d'Italia e per Baratieri.

Il Negus chiede che sia delegato un plenipotenziario allo scopo di trattare la pace.

Felter aggiunge che Galliano col suo battaglione procedeva in buone condizioni, accompagnato da ras Makonnen e da ras Alula.

Un informatore reca la notizia che erano sorte delle difficoltà tra gli scioiani.

Baratieri credette utile spedire un messo a Makonnen per chiedere spiegazioni.

**

Riportiamo i seguenti dispaesi ufficiali non comparsi nella nostra prima edizione di sabato.

Ada-Agamus, 25, ore 9,55. Gli informatori provenienti dal campo nemico dicono aver visto il colonnello Galliano uscire da Macallè col suo battaglione con armi, munizioni da guerra, feriti e bagagli.

Aggiungono che ras Makonnen e Felter seguirebbero la colonna. Ciò è confermato da notizie provenienti da altra fonte.

Felter in data giovedì 23 ha scritto così a Baratieri:

Oggi partiamo colla colonna Galliano e con lettera di Menelik.

Prego rimanere sempre fermo a Mai-Meghelta, impiegheremo 4 giorni.

Ada-Agamus, 25, ore 10,22. — Informatori recano che ras Makonnen fece portare le tende per ricoverare gli ufficiali ed apprestare circa 300 muletti pel trasporto dei feriti e dei bagagli da Macallè. Ciò viene spiegato come omaggio al valore e come indizio del loro desiderio di pace.

Gli informatori fanno credere alla liberazione dei prigionieri fatti ad Amba-Alagi. Al campo corre voce che domani verrà ras Makonnen a parlare con Baratieri.

I CAPPELLANI DEL LAVORO

È questa un'altra bellissima istituzione, sorta dallo spirito sempre fecondo della Chiesa e della carità sempre operosa del Sacerdote.

In questi momenti, in cui tanto si dibatte la questione dell'operaio e del lavoro, che è parte massima e quasi direbbesi fondamentale del cupo e spaventoso problema sociale, la Chiesa e il sacerdote hanno già ideata e attuata una speciale istituzione religioso-sociale, che pienamente risponde e provveda a questo urgente bisogno della vivente generazione, come in ogni epoca e per ogni bisogno ebbero sempre pronti provvedimenti pratici ed efficaci.

È questa la Società dei Cappellani del lavoro (*Aumoniers du travail*) che è nata non ha molto nel Belgio per impulso precipuo di Monsignor Doutreloux, Vescovo di Liegi, che può chiamarsi l'apostolo dell'operaio e del lavoro.

Questa Società si compone di Sacerdoti, che esclusivamente si dedicano ai bisogni spirituali, morali e materiali degli operai, e sono coadiuvati da secolari caritatevoli, che quasi direbbesi vengono a formare i fratelli laici del nuovo Istituto religioso.

I cappellani del lavoro vivono di continuo fra gli operai ed agiscono di continuo per gli operai. Vanno nelle officine, nelle Società operaie, nelle borse di lavoro, nelle famiglie, nelle scuole, nelle botteghe. Fanno conferenze relative al lavoro, alle singole arti, ai diversi mestieri. Stanno in corrente delle più utili scoperte, dei più vantaggiosi sistemi agricoli industriali e commerciali:

ne istruiscono gli operai, e anche i padroni se lo desiderano, e danno conto delle migliori istituzioni di previdenza, di beneficenza, di cooperazione, o d'altro che stiansi trovate in vantaggio maggiore della classe laboriosa.

L'altro giorno è stata tenuta a Liegi una adunanza generale, in cui il Superiore di tale Società, l'Abste Reyn, ha letto una interessante relazione sullo sviluppo che ha preso l'opera e sui vantaggi che ne vanno derivando al ceto operaio.

Nella loro casa vi ha una cappella pel bene religioso: vi sono sale di istruzione pel profitto artistico: vi è una biblioteca di libri, di giornali e di pubblicazioni utili per gli operai: vi è perfino un refettorio ed una cucina, per somministrare all'operaio e alla sua famiglia un cibo frugale ed economico, ma abbondante, sano e sostanzioso.

Così questi Cappellani del lavoro pensano all'anima e al corpo degli operai, i quali in buon numero lasciano la taverna per andare alla cappella, sfuggono i socialisti e gli anarchici per andare dietro *aux bons pères des ouvriers*, come sono già chiamati questi pietosi Sacerdoti.

Anche una volta pertanto resta provato e dimostrato che il Sacerdote cattolico è sempre l'uomo del suo tempo, al contrario di quello che vanno spacciando i nemici di Dio e dei poveri. Egli è per questo che il Sacerdote sa sacrificarsi in tutto e per tutti, e dal suo sacrificio trae novella forza e nuovo coraggio per servire gli uomini, per salvarne le anime, per appagarne i bisogni e per alleviarne le miserie spirituali e materiali.

Ci si dica un po' quali e quanti frammassoni con tutta la loro filantropia sulla bocca, hanno saputo mai ed hanno mai voluto venire per tal guisa in aiuto ai poveri e agli operai, siccome hanno fatto e fanno quei preti, che si dicono ignoranti e crudeli!

UNA BELLA NOVITÀ

Sotto questo titolo leggiamo nel *Don Chisciotte*, giornale liberale di Roma:

«Come se si trattasse di recare alla conoscenza dei popoli un decreto firmato da S. M. il Re, l'Agensia Stefani, solennemente, comunica:

«Roma, 22. — La Società per il bene economico di Roma comunica che «volendo chiudere definitivamente le sottoscrizioni per la Colonna commemorativa eretta a Porta Pia, e pubblicare il resoconto finanziario, prega tutti i Municipi, Deputazioni provinciali, Istituti, Associazioni e privati, che ancora non avessero versato le somme raccolte o rinviate le schede di sottoscrizioni, a farlo al più presto possibile, non potendosi ulteriormente aspettare per la compilazione dell'albo d'onore contenente i nomi di tutti i benemeriti sottoscrittori da depositarsi in Campidoglio.

«I nomi di coloro che per la fine di febbraio prossimo al più tardi non avessero fatto i versamenti o rinviate le schede,

saranno per discarico della Società pubblicati nei giornali ed in apposito elenco.

«Quei quattro giocatori di scacchi che si adunano al Bene Economico, trasmettono i loro comunicati per mezzo dell'agenzia ufficiale.

«Ma questo è niente; la sottoscrizione per la colonna commemorativa del 20 settembre 1870, inaugurata tra tanta pompa di massoneria il 20 settembre 1895, è ancora da essere chiusa?

«Ma che cosa si aspetta? E se la colonna è inaugurata e la sottoscrizione non ancora chiusa, come si sono pagate le spese?

«In verità che questa — la quale doveva essere grande dimostrazione nazionale — va a finire allegramente!»

Non aggiungiamo parola: sarebbe inutile, perchè il commento alle surriferite parole ognuno può facilmente farlo da sé.

IN MASSONERIA

Colle debite riserve riportiamo queste notizie mandate da Genova al *Secoto*:

«Posso assicurarvi, avendo in proposito esatte informazioni, che nelle loggie genovesi fu accolta con viva soddisfazione la notizia, che nell'ultima riunione massonica tenuta a Roma, Ernesto Nathan e il deputato Barzilai sollevarono la questione morale riflettente il sig. Crispi, finora tollerato per le influenze di Adriano Lemmi e del suo *entourage* alla più alta dignità dell'ordine, malgrado le terribili accuse mosseggi e la continua violazione, dacché è capo del governo, dei principi sui quali s'incardina l'istituzione massonica.

Il malcontento contro il Lemmi ed il Crispi, già manifestato apertamente nella nota riunione di Milano dello scorso anno, è tale che dalle loggie della Liguria furono ripetutamente inviate vivacissime note al Supremo Consiglio contro il Crispi ed il Lemmi.

Le dimissioni di quest'ultimo furono quindi accolte con slancio.

Le maggiori simpatie per la nomina a Grande Maestro sono per l'on. Bovio, ma avendo questi dichiarato di non accettare l'alto ufficio, la massima parte dei voti delle loggie liguri si raccoglieranno sul nome di Firro Aporti.»

Le feste religiose in Abissinia

I Copti d'Abissinia hanno molte feste religiose ma in epoche differenti dei cattolici latini.

Ecco le principali:
Festa di S. Giovanni — capo d'anno — che corrisponde ad uno dei primi del nostro settembre.

- > della Croce, 17 giorni dopo S. Giovanni.
- > di S. Michele, 25 dopo.
- > d'Akaum, 9 giorni dopo la precedente.
- > di S. Gabriele, 28 giorni dopo.
- > di S. Tekla Haimanot, 5 giorni dopo.
- > della Natività di G. C. 5 giorni dopo.
- > del Battesimo, 8 giorni dopo.
- > dell'Assunta, 10 giorni dopo.

— Verranno qui anch'esse, — Qui?
— Sì, altre famiglie di proscritti vivono in quelle capanne che tu vedi laggiù.

I fuggiaschi scendevano un sentiero rapidissimo donde, per un passo falso, potevano precipitare nell'abisso; i montanari abituati a camminare per quei luoghi difficili, procedevano allegramente; arrivarono così sulle sponde del lago. Massi di roccia sorgevano ai piedi della montagna e servivano di sostegno ad una dozzina di tuguri, fabbricati in terra e paglia. Leggere volute di fumo s'innalzavano da una roccia, l'aria era preguata di un forte odore di torba.

— Ah! Ah! disse uno degli uomini! John Buck lavora; va bene, egli ha pensato che avremo bisogno di rifocillarci dopo una siffatta spedizione.

Egli fece un fischio a cui fu subito risposto, e si videro accorrere più uomini vestiti di pelli ed armati di carabine.

— Amici, dissero i montanari, i constabili sono stati sconfitti, noi conduciamo il prigioniero.

Un grido di gioia accolse quelle parole. All'ingresso di una capanna, John Buck, vicino ad un gran fuoco, preparava dei whiskey, il caro liquore nazionale. Egli ne riempì una caraffa che presentò agli arrivati e, tutti uno dietro all'altro, vi appressarono avidamente le labbra. (continua).

APPENDICE

I contrabbandieri della montagna

Coletta, pallida e tremebonda, non aveva abbandonato il luogo dell'escorzione; il fedele Jack l'aveva informata di tutte le disposizioni prese, ma la sua ansietà aumentava a misura che si avvicinava il momento terribile. Se il soccorso arrivasse troppo tardi! No, il suo piano era riuscito perfettamente; per la diligenza di Clary. La giovane era rimasta impassibile nel tempo della lotta, essa ora sorrideva vedendo sfilare i constabili vinti ed avviliti. Uno di essi, colui che due giorni prima era rimasto così bene avviluppato tra la rete, le disse nel passare:

— Tu puoi ora rallegrarti, bella Coletta, il tuo amante ci è sfuggito, ma noi lo ripigliremo.

La ragazza alzò le spalle.

— Io so certo che c'entrò anche tu nel completo, riprese il soldato furioso, io non so chi mi tenga dall'arrestarti.

— Fate pure ciò che vi aggrada, io non vi temo.

Il constabile mise la mano addosso alla giovane.

— Non abbiamo nessun ordine, disse il capo, sono i giudici che devono scoprire i colpevoli. Avanti e silenzio.

I montanari erano al sicuro dalle ricerche della polizia. Tomy, stordito da questo avvenimento imprevisto, non sapeva rendersi ragione di ciò che gli era accaduto; tuttavia rammentandosi delle parole di Coletta, egli capi che era stato liberato. Dieci minuti più tardi egli si trovava fra le braccia di suo padre e dei suoi fratelli.

— Voi mi avete salvato, diss'egli.

— No, rispose Georgy, da soli noi non avremmo potuto far nulla, è stata Coletta che ha immaginato ed effettuato questa cosa.

— Coletta! ripeté Tomy con emozione.

Un sentimento di felicità indicibile apparve sulla pallida faccia del giovine.

— Dove andiamo? chiese egli.

— Nell'unico rifugio che ci rimane, rispose suo padre; in un luogo ove la giustizia non saprà raggiungerci.

Tomy s'indirizzò ai montanari.

— Io vi ringrazio pel vostro generoso intervento, amici miei, io vi debbo la vita; Iddio ricompensi il vostro sacrificio per uno sconosciuto.

— Noi siamo irlandesi e cattolici e quindi fratelli, Tomy Podgey, rispose la voce grave e dolce di Clary.

— Chi siete voi? riprese vivamente Tomy, io non vi conosco di certo.

— Voi lo saprete più tardi perchè adesso non è il momento.

Erano intanto arrivati ai piedi della montagna. Una gola stretta, nella quale una fitta nebbia nascondeva le oscure pareti formate dalla roccia, introduceva in una valle in fondo alla quale si stendeva la superficie placida di un lago. La vegetazione intorno era rara e stentata; sopra i ripidi pendii alcune capre e qualche piccola vacca se ne stavano pascolando l'erba umida: alcuni punti della montagna offrivano parti meno aride, e in queste si vedevano dei campi patate e di tanto in tanto alcune piccole capanne.

In quel freddo mattino d'inverno, sotto una pioggia fredda ed incessante, la valle offriva un aspetto di desolazione che empiva l'anima di Tomy. Egli seguiva silenziosamente i suoi compagni, domandando a sé stesso se non era meglio morire che vivere in quelle brutte solitudini.

— William, chiese egli a suo fratello quanto tempo staremo noi qui?

— Io non so, Tomy, noi siamo minacciati, la polizia è tutta in moto per iscuoprire il nostro nascondiglio, bisogna che ci facciamo dimenticare.

— Nostra madre e le nostre sorelle ove sono

Domenica delle Palme, in mezzo ai 40 giorni di digiuno di G. C.
Entrata di G. C. a Gerusalemme, festa mobile che ricorre 10 giorni dopo la precedente.

Istituzione dell'Eucarestia, 4 giorni dopo la precedente.
Venerdì Santo.
L'Annunciazione.
La Pasqua, festa mobile.
La domenica in Albis.
L'Ascensione.
La Pentecoste.
S. Abuna — Abbié — Egzié (santo abissino).
Natività di M. V.
Gli Apostoli.
Debra Tabor (Apparizione di G. C. con Mosè ed Elia ai suoi discepoli).
La morte di M. V.
S. Keddus Raphael, nel terzo giorno del *coa himié* (mese supplementare).

La genesi dei Mahdisti

Fu per la prima volta nell'81 che giunse notizia al governatore del Sudan, Rauf Pascià, di un « dervish » (accattone) stabilito nell'isola Abba, sul Nilo, che attraeva a sé il popolo predicando la venuta di un « mahdi » (guidato da Dio) che avrebbe sottratto tutti dall'oppressione dei turchi inaugurando il regno della giustizia.
Il mal governo di Rauf Pascià infatti a dare molti aderenti al dervish, il quale fu chiamato a Kartum dal governatore, rifiutò di andarci, e mandato a prendere di viva forza, fu difeso dai suoi aderenti che piombarono addosso ai soldati trucidandone molti, e fortunati quelli che poterono correre ai battelli a mettersi in salvo.
Fu questa la prima scintilla della rivoluzione mahdista che doveva avere sì tristi conseguenze.

Il dervish ribelle di nome Mohamed Ahmed era fornito d'ingegno e fermezza non comuni, e già a ventun anni, essendo avviato agli studi religiosi, faceva stupire coi suoi sermoni improntati di eloquenza e dottrina; in breve ebbe numerosi seguaci, oppressi, fanatici ai quali finì col proclamarsi mahdi.

Dopo la fuga dei soldati di Rauf Pascià, Mohamed si ritirò sul monte Ghedir, a lui accorrevano devoti, delinquenti scampati alle prigioni, mercanti di schiavi tratti alla rovina con la soppressione dei mercati di negri i quali ravvisarono nel mahdi la rivendicazione dei pretesi loro diritti.

Nel dicembre 1891 il mudir di Fasiola mosse con 1300 soldati per attaccarli; ma fu battuto, ed i mahdisti si impadronirono di un migliaio di fucili, del bagaglio e delle munizioni; il 7 giugno dell'82 sbaragliarono un esercito egiziano numeroso e conquistarono in seguito le città di Bara e la capitale stessa del Kordofan, El Obeid: in soli quindici mesi i mahdisti avevano tolto agli egiziani 20,900 fucili e 19 cannoni.

Salito a tanta potenza il mahdi, credendosi doverlo il successore di Maometto, nominò quattro califfi suoi generali nel comando delle forze, e suoi « continuatori ».

ITALIA

Firenze — Un furto in Tribunale — Narra la *Nazione* che negli uffici del Tribunale di Firenze sono stati asportati dalla cassetta del casotto del custode Enrico Vannini gli incartamenti di due affari, vari fogli carta bollata e un libretto della Cassa Depositi e Prestiti rappresentante un capitale di 28,000 lire.

Il custode accortosi del furto, fece subito rapporto dell'accaduto ai suoi superiori che intrapresero le indagini per scoprirne l'autore.

Immediatamente fu avvertita del furto del libretto la Cassa Depositi e Prestiti.
Il ladro, che, a quanto pare, deve essere persona pratica assai del Tribunale, non ha avuto così godere che il prezzo di quei pochi fogli bianchi di carta bollata.

Dell'istruttoria è stato incaricato il giudice istruttore avv. Rubino.

Roma — Centenario di S. Alfonso Maria de' Liguori — La Rivista Universitaria *La Vita Nova* che venne scelta ad organo ufficiale del Comitato per festeggiamenti in onore del 2° centenario per la nascita di S. Alfonso Maria de' Liguori, annunzia i nomi dei componenti il Comitato onorario ed effettivo, come appresso:

Comitato d'onore. Presidente, Cardinale Parocchi, Vicario Generale di Sua Santità — R.mo P. Mattia Baus, Superiore Generale della Congregazione del SS. Redentore — Prof. Giuseppe Tomassetti — Conte avv. Carlo Santucci — R.mo P. Agostino Berthe della Congregazione del SS. Redentore — Comm. Filippo Togli — Prof. don Riccardo Tabarelli.

Comitato esecutivo. Presidente, Conte Paolo Campello della Spina — Vice-presidente, prof. Filippo Ermini — Consiglieri: Mons. Enrico Salvadori — Tito Gattioni — Marchese Luigi Antici-Matter — Sac. dott. Gomolo Murri — R. D. Pietro Oomen, Procuratore Generale della Congregazione del SS. Redentore — Avv. Giovanni Battista Ciampi — Avv. Ruffo Agostino Ermini — Segretario, prof. D. Carlo Sica.

Vicenza — Il segretariato per il Popolo — Dall'ottimo *Berico* apprendiamo che anche in quella città è stato istituito il segretariato per il popolo. L'Ecc. Mons. Vescovo di Vicenza si recò l'altro ieri a benedire ed inaugurare solennemente la sede di tale utilissima istituzione facendo i più fervidi voti perchè raggiunga i suoi nobilissimi scopi.

Mons. Vescovo fu fatto segno ai più affettuosi omaggi per parte dei numerosi e distinti invitati a tale inaugurazione.

Il Segretariato è costituito da un largo e rispettabilissimo Consiglio di professionisti, che offrono di prestarvi l'opera loro intelligente e disinteressata.

Venezia — « Il Supremo Convegno » in Pretura — Sabato mattina davanti il Pretore Urbano si svolse il processo per contravvenzione all'art. 64 della legge di P. S. contro la Compagnia The Venice Art. e C. per l'esposizione delle fotografie del *Supremo Convegno*. Il pubblico stipava l'angusta sala della Pretura attratto dall'importanza della causa.

Il pretore condannò la Compagnia The Venice Art. e C. rappresentata dal sig. Gino Sartetti, a L. 10 di ammenda ed alle spese processuali, costituendo l'esposizione delle fotografie del quadro di G. Grosso il *Supremo convegno*, in base al disposto degli art. 36, 39, 59 e 568 del C. di P. P. e 64 della legge di P. S., un'offesa alla decenza.

ESTERO

America — La Beretta Cardinalizia all'E. mo Satoli — Scrivono da Baltimora all'*Osservatore Romano*:

« L'imposizione della Beretta Cardinalizia al nuovo Porporato E. mo Satoli è stata una vera solennità per noi americani. Si può dire che è stata rara in America una simile funzione.

Due volte soltanto negli Stati Uniti essa ha avuto luogo: la prima quando il Cardinale Ledóchowski la ricevette nella vecchia Cattedrale di New-York nel marzo 1875, e quando fu imposta nel giugno 1886 al Cardinale Gibbons in questa Cattedrale di Baltimora. Anche in questo sacro tempio è stata imposta al Cardinale Satoli.

L'immensa Cattedrale era gremita di un popolo giocondo e festante, che anelava di essere spettatore di sì bella cerimonia: moltissime domande di biglietti non hanno potuto, ciò non ostante essere soddisfatte, così che un numeroso popolo si accalava al di fuori attorno alla Cattedrale, benché il termometro segnasse diciotto gradi sotto zero.

Le guardie di polizia stentaron ad aprire il passo agli invitati: eppure non è avvenuto il minimo disordine.

Prendevano parte al nobile corteo 325 Seminaristi, una quantità grandissima di Sacerdoti, moltissimi religiosi di parecchi Ordini e cioè Agostiniani, Francescani, Serviti e i Fratelli dell'Ordine di Maria, i Fratelli delle Scuole Cristiane, cinque Arcivescovi, ventisei Vescovi, ed era chiuso dal Cardinale Gibbons.

Il nuovo Cardinale l'aspettava nella cattedrale. La chiesa presentava un aspetto meraviglioso, *féérique*: sontuosi e ricchi erano gli apparati e i drappi infiniti certi bruciavano sopra candelabri d'oro: mazzi, ghirlande e festoni di fiori si intrecciavano per le pareti e sulle colonne.

L'imposizione della beretta fu fatta dal cardinale Gibbons: dopo ciò, i due Porporati si abbracciarono cordialmente: la commozione era generale ed evidente.

All'uscire dalla chiesa i due cardinali furono fatti segno alle più entusiastiche ovazioni.

La Guardia Nobile, marchese Sacripanti, era da tutti ammirata per la sua atletica figura e per il suo ricco uniforme. Anche questo nobile patrizio romano, che ha la singolare fortuna di guardare dappresso la sacra Persona dell'augusto Pontefice, è stato da tutti festeggiato, come se fosse un vecchio amico.

Dalla Provincia

S. Giorgio di Nogaro

Marinaio scomparso. — Il marinaio Antonio Fornezza di qui parecchi giorni sono partì col proprio bragozzo dal porto Nogaro per Brindisi. Si seppe che colà il Fornezza frequentemente si ubbriacava, insultava la gente e la provocava. Ora quella Capitaneria di porto ha informato che il Fornezza è scomparso sino dal 9 corrente e per quante indagini si siano fatte nulla di lui si seppe più. Il bragozzo del Fornezza è ancora nel porto di Brindisi.

S. Giovanni di Manzano

Il caso di una signora. — Una signora di Cormons, fregiata di un titolo nobiliare, presentavasi l'altr'ieri a questa stazione per la spedizione di alcune bottiglie di un liquore, che oredesi il famoso marsachino di Zara. Interrogata da un brigadiere di finanza da dove avesse introdotta quella merce estera, la nobile signora asserì che era passata per la dogana di visinale, ma non potendo essa provare tale asserzione il funzionario la fece accompagnare da una guardia alla dogana medesima per appurare il fatto. Ivi giunta però la signora dovette confessare di esser in fallo, e quindi pagare circa 43 lire di multa.

Faedis

Scoperta misteriosa. — Alcuni monelli scoprirono accidentalmente in una grotta profonda molti metri, sotto Costalunga (Faedis) alcuni ordigni che certo non erano fatti per quel sito. Avvertiti i carabinieri di Faedis si recarono subito sul luogo e sequestrarono una specie di macchina che diceasi possa servire per la litografia, e quindi si sospetta destinata alla fabbricazione di banconote od altra produzione illecita. Intanto continuano le ricerche e le indagini per completare, possibilmente, la strana scoperta.

Prato Carnico

Grave ferimento. — Clevia Gio. Batta venuto a dervigio per futili motivi con Macchia Gio. Batta, gli scagliò alla testa un peso di un kilo, producendogli una lesione giudicata pericolosa di vita.

Rivarotta

Incendio. Per causa ritenuta accidentale scoppiò un incendio nel fienile del cav. Giuseppe Levis, tenuto in affitto da Tonini Giacomo. Il figlio di questi, che era solo in casa, riuscì a liberare dalla stalla 12 bovini; due vitelli che non vollero uscire, perirono. Accorsi tosto i terrazzani, insieme alle guardie campestri ed altri, riuscirono ad impedire che il fuoco si comunicasse a due case vicine.

Il danno risentito dal Levis fu di L. 2500, quella dell'affittuale Tonini L. 1360; altre lire 565 di danno ebbe pure Pitton G. Batta, che ha la casa confinante.

Il Levis ed il Pitton sono assicurati.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Martedì 23 gennaio — s. Mario m.

Mercati

Domani, 28, Martignacco.

Bollettino meteorologico

DEL GIORNO 27 GENNAIO 1896

Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. — 2 — Min. Ap. notte 1.6 — Barometro 753. | Stato atmos. burras. Vento Est | Press. Stazionario

Jeri Sereno

Temperatura: Massima 8.4 Minima +2.6 Media +2.07 — Neve caduta mm.

Bollettino astronomico

Solo Luna

Leva ore Europa Centr. 7.37 | Leva ore 13.31 Passa al meridiano > 12.19.56 | Tramonta 5.29 Tramonta > 17.5 | Età dei giorni 13

Per la stampa cattolica in Friuli

M. R. D. Antonio Colle lire 5 — M. R. D. Valentino Picco lire 5.

Il Congresso eucaristico di Orvieto

Questa cara manifestazione di fede cattolica intorno al più sublime e consolante mistero dell'amore di Gesù Cristo verso l'umanità pellegrina su questa terra, sarà fatta quest'anno in Orvieto.

Il luogo è il più bene scelto dacché la stessa Cattedrale di questa nobilissima Città ebbe origine dal miracolo Eucaristico avvenuto in Bolsena oltre sei secoli addietro, e conserva tuttora i preziosi pegni di quel segnalato prodigio.

Il Congresso si riunirà nel futuro settembre a cura di un Comitato composto di illustri personaggi sotto la presidenza del Vescovo Diocesano S. E. Monsignor Bucchi-Accia.

Il S. Padre ha già accordato un Giubileo straordinario, per tutti coloro che interverranno alle feste Eucaristiche, e che per la durata di tre mesi vi si terranno le sacre reliquie esposte nella Cattedrale.

Sua Eminenza R. ma il Card. Parocchi vic. Generale di S. Santità ha accettato la presidenza onoraria del Congresso.

Vi sarà anche una ricca esposizione di oggetti relativi al mistero della SS. Eucaristia, e il S. Padre vi manderà quelli preziosissimi che si conservano in Vaticano.

Società Cattolica di M. S.

Come annunciammo, ieri mattina alle 8 e mezza i membri di questa Società, precedenti dalla bandiera, si recarono nell'oratorio del Cristo, dove assistettero alla messa celebrata dall'Ill. mo Mons. Fedrigo. Alcuni si accostarono anche alla mensa eucaristica; e Monsignore premise un breve fervorino tutto affetto e assai felice per gli indovinatissimi raffronti biblici. Durante la messa si eseguì all'organo buona musica.

Ieri sera poi alle cinque, il R. mo Assistente, D. Vincenzo Costantini, presenti molti soci tenne la conferenza, nella quale dimostrò il bisogno assoluto delle virtù cristiane e del vero amore nelle famiglie, nella cui mancanza purtroppo vuoi specialmente ricercare il malessere morale ed economico dell'odierna società. A tal uopo propose, come unico modello, la Sacra Famiglia, sotto il cui celeste patrocinio è posto il Sodalizio.

La parola semplice, ma affettuosa del benemerito Assistente, fece, come sempre, buona impressione.

Nomine all'Ospitale

Il Consiglio d'Amministrazione del nostro Ospitale Civile ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale la nomina del dottor Luigi Rieppi a medico-chirurgo comprario; del dott. Corradino Angelini a medico comprario; del ragioniere Giorgio Bernardis al posto di protocollista ed archivista, ed a quello di alunno gratuito il ragioniere Cesare Provi.

Per quanto riguarda il posto di segretario ha deciso di annullarne il concorso, allo scopo di attendere prima l'esito del ricorso presentato dall'attuale segretario signor Ferrario contro il suo licenziamento; ricorso che si discuterà fra breve, in grado d'appello innanzi la R. Corte di Venezia.

Naturalmente che su queste deliberazioni dovrà pronunciarsi il Consiglio comunale.

Le peripezie dei coniugi Gallais

Ricorderanno i lettori i coniugi Gallais, la eccentrica copia francese, che furono di passaggio anche per Udine, e che vogliono, cioè voleano, fare il giro del mondo in carriola. Ora, stando al *Piccolo* di Trieste, la signora Gallais, visto che la faccenda si fa seria, avrebbe piantato in asso a Belgrado il marito e avrebbe fatto ritorno a Fiume, non intendendo essa continuare il viaggio, perchè la maltrattava orribilmente, e, secondo lei, finirà pazzo al manicomio. Inoltre la faceva camminare per forza, e se non camminava, la batteva, e più volte la ribaltò dalla carriola. Essa conta di farsi rimpatriare a Bordeaux, sua patria. E pensare, che tanti giornalisti di nostra conoscenza, per poco non fecero l'apoteosi dell'infelice mentecatto!

**

Un telegramma da Vienna al *Piccolo* 25 reca:

Stamane è giunto da Belgrado, Gallais affatto privo di mezzi. Dopo aver girate alcune ore per la città. Cadde svenuto presso la riva del Danubio. Raccolto da alcuni passanti, venne trasportato alla stazione di salvataggio, dove gli furono prodigate amorese cure. Quando rinvenne, egli disse di non aver un soldo e che non aveva mangiato da alcuni giorni. L'associazione francese di beneficenza gli procurò un biglietto per ritornare a Parigi.

Concorso

È aperto un concorso per esami a numero otto posti di Ingegnere Allievo del R. Corpo del Genio Civile con l'annuo stipendio di lire 2000.

Gli esami avranno luogo in Roma e cominceranno il 14 aprile p. v.

Il termine per la presentazione delle domande al Segretariato Generale del Ministero dei Lavori Pubblici scade il 20 marzo p. v.

È ostensibile alla Prefettura il Decreto Ministeriale che stabilisce le norme per la documentazione delle istanze e le condizioni del concorso.

La condanna di un truffatore

Il nostro Tribunale condannava Mazzanti Achille di Latisana, imputato di truffa, falsi in cambiali ed appropriazioni indebite qualificate, a 7 anni e mesi 5 di reclusione e a L. 766.

Il Mazzanti è litigante.

Conferma di condanna

La R. Corte d'appello di Venezia confermò la sentenza del Tribunale di Udine che condannava Merlino Domenico, e Perusini Giovanni, facchini alle dipendenze della Ditta Gentili di S. Daniele, per furto di generi: il Merlino a mesi 25 ed il Perusini a mesi 9 e 25 giorni di reclusione.

Notizie delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di gennaio 1896. Le condizioni meteoriche della seconda decade di gennaio furono favorevoli alla campagna che si mostra di bell'aspetto che in generale ai lavori campestri che procedono regolarmente. La potatura delle viti e molto inoltrata. Il formento l'avena gli orzi ed i legumi sono assai promettenti. Continua ancora la raccolta delle olive e degli agrumi sempre con buon risultato. Nell'Alta Italia si desidera la neve e nella bassa le piogge.

Limite nella gessatura dei vini

Telegrafano da Roma, 23 gennaio: Alcuni industriali hanno fatto domanda per l'innalzamento del limite della gessatura dei vini, che ora è stabilita in 2 mr. per mille. Il Consiglio superiore di sanità, nella seduta odierna, ha creduto di non dar parere favorevole a tale domanda; ciò in considerazione che tale limite fu stabilito in seguito a studi molto accurati in materia, e che è stato riconosciuto il danno che viene agli organismi dall'uso di vini aventi più di due grammi del bisolfato di potassio che formasi colla gessatura. Lo stesso limite poi è pure quello adottato presso altre nazioni con cui noi abbiamo rapporti commerciali.

Le entrate doganali

Nelle due prime decadi del corrente gennaio, le entrate doganali ammontarono a 14 milioni di lire. Dal 1 luglio 1895 al 20 gennaio 1896 l'aumento delle entrate doganali, confrontate col periodo corrispondente esarizio, hanno segnato un aumento di L. 17,300,000.

Pensiero morale

Non si onora Iddio, se non coll'amarlo.

Annuzzi legali

Maria Pittioni di Giuseppe mar. in Zuiani Gerardo fu Giuseppe di Vernasso, ha accettato col beneficio dell'inventario l'eredità di Narduzzi G. B. fu Domenico di Sanguarza, ivi decesso l'8 maggio 1895.

**

Marsilio Osvaldo di Suttrio ha accettato con il beneficio dell'inventario, nell'interesse della figlia Rosalia, le eredità abbandonate da Dorothea Buzzi Orsola morta nel 29 novembre 1886, Buzzi Pietro

fu Giovanni morto nel 24 febbraio 1891, Marsilio Luigi di Osvaldo morto nel 26 dicembre 1891, Marsilio Maddalena di Osvaldo, morta nel 4 gennaio 1891.

L'eredità di Moro Gio. Batta fu Paolo morto in Sialo di Treppo Carnico nel 22 agosto 1893, venne accettata con beneficio d'inventario dalla di lui vedova Sommariva Anna fu Daniela nell'interesse proprio ed in quello dei minori suoi figli Eleonora, Maria e Francesco Sbrizzai fu Mario.

L'eredità di Sbrizzai Mario q.m. Daniele di Comeghians fu accettata con beneficio d'inventario, dalla di lui vedova Di Vora Maddalena nell'interesse proprio ed in quello dei minori suoi figli Eleonora, Maria e Francesco Sbrizzai fu Mario.

Meato di sabato

Granaglie	
Fumento	all'ettolitro > 18,15 a —
Granoturco	L. 12. — > 13,10
Sorgoroso	> 7,90 > 8. —
Cinquantino	> 13,50 > 13,75
Lupini	> 8. — > —

Bibliografia

Il Re della prateria è il titolo d'un nuovo romanzo di Emilio Salgari: un romanzo pieno di attrattive, di episodi che tengono sospeso l'animo del lettore, e ne incatenano l'attenzione sino all'ultima pagina. L'autore ci trasporta a Porto Alegre, nel Brasile, da cui ci fa assistere al rapimento del marchese Mendora per ordine del fratello, che è appunto divenuto il Re della prateria, per il suo valore e per il predominio che aveva saputo conquistare sulla grande famiglia degli Apaghi. Da quel rapimento comincia l'interessante racconto, a cui si innestano le più bizzarre avventure, con mischie e naufragi, in cui nulla v'è d'inverosimile, nulla di arrischiato. Il Salgari descrive scene ed episodi come possono, anzi come devono essere avvenuti: così vero ed efficace riesce in ogni particolare. Al lettore par di assistere all'assalto d'una nave negriera; egli segue con interesse le fasi della battaglia con una nave inglese, che n'è esce perdente. Non vogliamo prevenire il giudizio del lettore, né scemare la curiosità che desta giustamente ogni lavoro del Salgari: diremo solo che l'edizione fatta dalla casa E. Bemporad e F., di Firenze non potrebbe esser più elegante, né più ricca di nitide incisioni, dovute all'egregio artista Chiostrì, che ha saputo illustrare largamente i punti più salienti del romanzo (L. 3,50).

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 19 al 25 gennaio 1896

Nascite	
Nati vivi maschi	12
» femmine	8
» morti	2
» Esposti	—
Totale N. 23	

Morti a domicilio

Francesca Casati di Luigi d'anni 1 — Vittoria Gasparini di Pietro di mesi 8 — Teresa Contardo-Roiatti di Domenico d'anni 25 casalinga — Angelo Missio fu Giuseppe d'anni 46 muratore — Dante Ciani di Luigi di mesi 2 — Dante Pletti di Francesco d'anni 1 e mesi 10 — Lucia Agostan-Gri fu Francesco d'anni 81 casalinga — Angelo Zilli di Ferdinando d'anni 1 e mesi 4 — Gino Picco di Valentino di giorni 7 — Rosa Nonis-Cecotti fu Leonardo d'anni 88 casalinga — Carlo Cargnelli di Enrico d'anni 1 — Rosa Rizzi-Rizzi di Domenico d'anni 72 contadina — Maria Facchini-Venturini fu Pietro d'anni 57 casalinga.

Morti nell'ospedale civile

Luigi Biliiani fu Nicolò d'anni 75 battifero — Pietro Zanuzzi fu Gio. Batta d'anni 66 taglia-pietra — Romano Carli fu Pietro d'anni 25 intagliatore — Valentino Francescato fu Giovanni d'anni 77 mugnaio.

Morti nella Casa di Ricovero

Maria Rojatti-Porta fu Domenico d'anni 80 casalinga.

Totale n. 18

dei quali 1 non appart. al comune di Udine.

Matrimoni.

Pio-Pietro Calorico infermiere con Domenica Simonutti casalinga — Vincenzo Degano fornaio con Teresa Orlandi serva — Francesco Casarsa muratore con Gemma Zenarola contadina — Pietro Cantarutti agricoltore con Teresa Rizzi contadina — Carlo Candotti falegname con Oliva Burello setaiana.

Pubblicazioni di matrimonio

Eugenio Buzzini fabbro con Luigia Verlino casalinga — Canciano Corubolo muratore con Rosa Rabassi contadina — Sebastiano Fumolo muratore con Maria Del Fabbro rivendugliola — Pietro Birini agricoltore con Anna Fantini contadina — Giuseppe Del Gos bandajo con Veronica Barison casalinga — Giuseppe La Falce capitano veterinario con Cesira Colapinto agiata — Nicolò Zaghet agente con Carolina Boncompagno casalinga — Luigi Danelutti stalliere con Margherita Baccarini casalinga.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute del 25 gennaio 1896

Venezia 14 11 58 45 17	Napoli 30 44 26 55 65
Bari 52 81 11 84 78	Palermo 37 19 47 58 51
Firenze 69 11 24 43 5	Roma 79 52 26 3 38
Milano 45 16 2 58 18	Torino 32 42 53 16 46

(Anno XXIV) IL PROGRESSO (Anno XXIV)

RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA

delle

Nuove Invenzioni e Scoperte

Notizie scientifiche, industriali e commerciali - Varietà interessanti, Esteso dei brevetti d'invenzione - Formulario moderno.

Unico nel suo genere in Italia, tratta di tutte le più recenti invenzioni, Scoperte e Novità, tanto dal lato scientifico, quanto dal pratico. Esso riserterà interessantissimo non solo agli scienziati e industriali, ma a chiunque ami la scienza e le sue utili applicazioni.

Abbonamento per l'Italia lire 5 — per l'Estero lire 7

Prezzi gratuiti. Coloro che spediranno l'importo d'abbonamento prima del 31 gennaio 1896, riceveranno gratis LE MERAVIGLIE DELL'ELETTRICITÀ, il cui prezzo è di L. 4 per non abbonati.

Dirigere la domanda all'Amministrazione del Giornale IL Progresso, Via Berthollet, N. 27 - Torino.

ULTIME NOTIZIE
La guerra in Africa

Stato di guerra in Africa

Telegrafano da Roma, 26 gennaio, sera: Nell'udienza reale di oggi è stato firmato il decreto che dichiara lo stato di guerra nei possedimenti italiani d'Africa, a datare dal 6 dicembre scorso. Gli ufficiali quindi avranno la indennità di campagna, e il tempo passato in Africa si computerà loro doppio per la pensione.

Si invierà in Africa il generale Cerrutti per comandare la quarta brigata. Vi sarà così un intero corpo d'Armata in Africa. Vi si spedisirà una batteria di otto pezzi di calibro nove per i tiri arcati per valloni.

Galliano aiutante del Re

Telegrammi da Roma annunciano che il Re nominerà di propria iniziativa il tenente colonnello Galliano suo aiutante di campo onorario.

Un dispaccio di Rossi

A. Rossi telegrafa da Ada-Agamus 24 al Corriere della sera:

« Andai stamane a Mai-Meghala, unica posizione per le avanguardie, a due ore da Adaga Amus, lungo un ciglione prospiciente una serie di valli. Nelle gole di Adduceo e Ghemat, verso Agulà e Makalè, trovansi i nostri avamposti, composti dalle bande di ras Sebati, di Degiac Agos Tesfai, di Tesfu Mariam e di altri capi. (comandante capitano Barbanti) e dell'ottavo indigeni (maggior Gamorra) con superstiti del quarto indigeni (capitano Cotta). »

Le fortificazioni di Makalè

La Tribuna dice che Galliano distrusse tutte le opere di fortificazione a Makalè prima di abbandonare la piazza.

La smentita del governo francese sui fucili Lebel

Si ha da Parigi: Smentendo le asserzioni e le supposizioni dei giornali italiani, il governo francese dichiara di non aver somministrate armi di sorta a Menelik ed aggiunge che gli abissini sono già da tre anni armati di vecchi fucili italiani. Il governatore generale di Obok, Legarder, ha ricevuto l'ordine di impedire da quella parte qualsiasi tentativo di introdurre armi in Abissinia.

Menelik antischiavista

Il corrispondente da Antoto del Temps scrive: Quindici giorni fa, il conduttore d'una carovana di schiavi andando all'Aussa è stato impiccato per contravvenzione agli editti imperiali interdetti la tratta. Ecco ciò che fa Menelik: l'incettatore di schiavi.

Quasi nello stesso tempo, Menelik che vi si rappresenta come un uomo selvaggio, inviava quel il piano, fatto di sua mano, d'una casa da costruire. Il piano, assai bene ideato, era nella scala di un centimetro per metro e avrebbe fatto onore a un architetto europeo. Mi è stato promesso un curioso documento.

Ricordiamo che alla Camera italiana fu detto da parecchi, e ci pare anche dal ministro Blanc che re Menelik violando la convenzione di Bruxelles da lui accettata, faceva la tratta degli schiavi.

L'espulsione di Rossi?

Telegrafano da Roma alla Gazzetta di Torino: Mi si assicura essere imminente l'espulsione dall'Africa del pubblicista Adolfo Rossi corrispondente del Corriere della Sera. Sarebbe enorme!

Ciò che dicono i giornali

Il Fanfulla commentando il dispaccio ufficiale, scrive:

Dongolo è a metà strada circa fra Macallè ed Ada Agamus. Le tre provincie, alle quali Menelik ha imposto il tributo di guerra, sono quelle comprese nelle regioni dell'Agamè meridionale e l'Enderta fra Macallè e Adigrat. Il tributo di guerra nei paesi già desolati dalle razze scioane non può certo produrre nelle popolazioni una impressione favorevole al negus e al suo esercito. La strada verso Socota è quella che più direttamente conduce dall'accampamento attuale del negus alle sue provincie dell'Ambara e dello Scioa. L'averla fatta preparare può essere un preludio di ritirata, calcolato prossima la pace; può essere una precauzione per trovarsi pronti ad alzare i tacchi in caso di sconfitta. Lo sgombrare dell'Agamè da parte degli italiani non può essere accettato da Baratieri, il quale a ben altre condizioni potrebbe consentire per una pace onorevole.

Nella città principale dell'Agamè, Adigrat è il nostro campo trincerato; nell'Agamè vi sono le formidabili posizioni comprese quella di Adagamus. Non è supponibile che Baratieri voglia abbandonare le une e le altre, senza colpo ferire, in cambio della liberazione di Galliano da Macallè. Il malcontento dei tigrini perciò, lungi dal cessare

aunderà quando saranno note le basi sulle quali Menelik ha inviato le proposte di pace ed iniziate le trattative.

Lo stesso Fanfulla afferma inoltre che secondo alcuni telegrammi pervenuti stamane al governo, verrebbe segnalato un movimento dell'esercito nemico verso il nord-ovest; crede che il negus abbia l'intenzione di recarsi ad Axum e probabilmente procedere alla cerimonia dell'incoronazione: manca però la conferma ufficiale dell'accennato movimento.

L'Opinione scrive che molti cercano la spiegazione della condotta degli abissini a Macallè sembrando fuori del verosimile che sia disinteressata. Vi ha chi immagina che il governo italiano abbia fatto delle concessioni e dato un corrispettivo.

Il che non ha fondamento. Vi ha chi teme un tranello degli abissini i quali con quella condotta e coi messaggi di pace vorrebbero tenere a bada il comando e muovere intanto all'occupazione di Adaa. E' una ipotesi non certamente fuori del credibile, ma è anche più credibile che i nostri siano bene avvisati.

La Tribuna e il Messaggero si meravigliano del secondo dispaccio ufficiale, comunicato dalla Stefani, sulle difficoltà del campo scioano. Deplorano che il dispaccio sia incompleto.

Le armi di Menelik

Circa le armi di Menelik le ebbe un po' dappertutto. Certo le prime le ebbe dall'Italia. Antonelli con una spedizione sola gli portò 10.000 fucili con le relative munizioni, altri 4000 l'ing. Cupucci: moltissime altre le ebbe dai nostri non escluse il vice console Bienenfeld di Aden. Makonnen trovandosi in Italia acquistò dal Governo due milioni e mezzo di cartucce il cui trasporto si affidò a Cupucci, il cui nulla sa delle mitragliatrici giunte da Tolone, ma non pensa che il governo francese ne abbia ingerenza diretta.

Nel campo scioano non vi è nessun svizzero, forse qualche greco che stava all'Harar. Certo vi è il francese Clochette. Gli scioani si prepararono alla guerra perché giornali, opuscoli e libri italiani esplicanti il modo di impadronirsi dell'Etiopia vengono spediti e tradotti a Menelik.

I rinforzi in partenza

Napoli 25. — Questa sera a bordo del Perseo partono per l'Africa il colonnello De Boccard, il diciottesimo e il ventesimo battaglione di fanteria d'Africa comandati dai maggiori Oliviero e Toscani nonché quadrupedi, munizioni e provviste.

In viaggio

Si telegrafa da Porto Said in data d'oggi: E' arrivato, diretto a Massaua, il piroscafo Marco Minghetti, della Navigazione Generale Italiana, con ufficiali medici, una compagnia del treno, quadrupedi e provviste.

Messina, 25. — E' giunto il Bosforo, proveniente da Napoli, col 19.º battaglione di fanteria; appena avrà imbarcato 250 muletti continuerà la rotta per Massaua.

Messina 26. — E' giunto da Bombay il piroscafo Balduino; esso incontrò il Perseo diretto a Massaua a 20 miglia oltre il Capo Spartivento. Il Bosforo è rientrato oggi nel porto in causa di leggere avarie avute in seguito a fortunale: ripartirà domani per Massaua.

Il generale Ellena

Il maggior generale Ellena, destinato in Africa, partirà mercoledì da Napoli per Massaua accompagnato dall'aiutante Patrocollo, capitano di artiglieria, e Fascio tenente del genio.

TELEGRAMMI

Madrid 26. — Il comandante in capo delle truppe a Cuba partecipa che le truppe spagnuole ebbero vari scontri; conferma che il capo banda Rabi venne ferito a Manzanillo. I capi banda Vega e Varona si presentarono alle autorità spagnuole chiedendo l'indulto. I telegrammi dei corrispondenti dei giornali spagnuoli a Cuba sono molto soddisfacenti.

Barcellona 26. — Il generale Weyler, che sostituisce Martinez Campos, si è imbarcato per Cuba, acclamato dalla folla.

Notizie di Borsa

27 gennaio 1896

RENDITA

Ital. 5 0/0 contanti	L. 91,55
» fine mese	> 91,60
Obbligazioni Ass. Eccl. 5 0/0	> 94,50
Rendita austriaca	F. 101,30

CAMBI E VALUTE

Austria e Banconote	> 225,75
Corone	> 113,—
Napoleoni	> 21,74
Francia	> 108,75
Germania	> 184,—
Londra	> 27,40

ULTIMI DISPACCI

Chiusura a Parigi > 85,30

TENDENZA incerta

Antonio Vittori gerente responsabile.



Sapone extrafino, ora preparato con profumi ad espansione centrifuga che si sviluppano maggiormente, quanto più il pezzo di Sapol si c nsuma. — Le sostanze emollienti, balsamiche ed antisettiche che lo compongono, lo rendono utilissimo, anzi prezioso, per premunirsi contro la fastidiosa e deturpante

SCREPOLATURA DELLA PELLE

per prevenire i

GELONI

ed il formarsi ed espandersi delle RUGHE

Coll'uso del Sapol si ottiene la tanto invidiata

Bellezza delle mani

Costa L. 1,25 più cent. 50 se per posta. Tre pezzi L. 3,25 franchi di porto. Da A. BERTELLI e C., MILANO, e in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Negozi di mode, ecc.

ARTURO LUNAZZI

UDINE

Bottiglierie e Fiaschetterie

Via Palladio N. 2 Via della Posta N. 5

(casa Coccolo) (vicino al Duomo)

STUDIO E DEPOSITO

Via Savorgnana N. 5.

Grande Assortimento

VINI E LIQUORI

NAZIONALI ED ESTERI.

Specialità Vini Toscani

RAPPRESENTANZE E COMMISSIONI

Rappresentante della Ditta

SCHNABL E C. O DI TRIESTE

a macchine agricole ed industriali, tubi di ferro gomma e tela, pompe d'ogni qualità, ecc. ecc.

L'ACIDITA

(che sparisce all'istante, il dolori e bruciori di stomaco (che si calmano subito) la cattiva digestione (che è causa di stitichezza e diarrea) ed il cattivo gastro-intestinale, si guariscono facendo uso della CHINA GRANULARE EFFERVESCENTE (specialità della farmacia Conelli, Livorno) gustosissima, tonica, rinfrescante.

L'uso del bicarbonato di sodio, a lungo andare, è causa della dilatazione di stomaco e di altri disturbi perché impoverisce il sangue che perdendo man mano i globuli rossi rende anemica e deboli i persone che ne fanno uso, che spessissimo sono affette da mal nervoso, che da tanto uggia.

Viene usata con grandi vantaggi invece della cura lattica, tanto noiosa. Si raccomanda a tutti per preservarsi dai mali suddetti, a cui vanno incontro specialmente quelli che menano vita sedentaria.

Per i bambini è un prezioso ritrovato, perché toglie la cattiva digestione causa di tutti i mali. Vasetto L. 1,50 e 2.

Il miglior preparato fra i ferruginosi per curarsi le malattie del sangue è il Ferro-Pepsidropotrocloreuro alla Noovomila. Essendo digeribilissimo ed assimilabilissimo, in qualunque stagione e senza moto (proprietà necessarie ed indispensabili), si garantisce per l'efficacia.

Astuccio contagocce piccolo L. 2,50, grande L. 5.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China

(garantita)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si riformano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi.

Vasetto Lire 0,70

Vendesi dalle Farmacie Conelli e Commessatti.

Negoziò di Ottica

Udine - Via della Posta, 24 - Udine

La ditta FRATELLI GIACOBBI avverte la sua numerosa clientela che ha fornito il proprio negozio con articoli di tutta novità, come: Occhiali e stringinasi con lente di rocca, lanterne magiche, microscopi ed accessori, binocoli per teatro e marina, canocchiali per campagna, stereoscopi e fotografie in genere, barometri a colonna e in metallo, termometri per sala, per bagni ecc. — Alambicchi, areometri in genere.

COMPLETTO ASSORTIMENTO

per latterie, ultimi sistemi contapassi, contagiri-Piombi, squadri, livelli, bussolle misure metriche.

Completo assortimento

di apparati elettrici

Si eseguono impianti di sonerie, telefoni, parafulmini ecc. — Si fanno riparazioni di qualsiasi articolo, sopra specificato.

Campioni e preventivi a richiesta. — Presso di tutta convenienza.

LA REALE

(Vedi avviso in quarta pagina).

SARTORIA PARIGINA

UDINE - Mercatovecchio N. 2, di fianco al Caffè Nuovo - UDINE

Copiosissimo e ricco assortimento Stoffe ultima Novità di Case di primo ordine
per la confezione su Misura

CONFEZIONE ACCURATISSIMA E TAGLIO SICURO

DEPOSITO VESTITI FATTI

LIQUIDAZIONE DI TUTTA LA PELLICCERIA

Specialità. Orsetti e Castor per pellicce da uomo

La vendita è a **PREZZO FISSO** ch'è segnato su tutto.

PIETRO MARCHESI - Proprietario.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO



Qualità scaltissima. Ottimo rimedio per vincere frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione, è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA
DROGHERIA
FRANCESCO MINISINI
UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiaini da Caffè, da 3 a 4 anni un cucchiaino da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiaini per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiaini.

DIGERIR BENE?? Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.

IL FERRO-CHINA BISLERI

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. — L' Ill. mo Prof. Senatore Semmola scrive: *Ho sperimentato largamente il Ferro-China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China Bisleri un indiscutibile superiorità.*

VOLETE LA SALUTE??

MADRI PUERPERE-CONVALESCENTI!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA**.
Pasta alimentare fabbricata coll'oramai celebre **Acqua di Nocera Umbra**. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo cioè: nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1,00

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA
Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa **ERNESTO PAGLIANO** in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacomo Commessati**.

Lettere di Natale e di Capo d'anno

centesimi 50 centesimi

per le scuole e le famiglie
per **GIOVANNI SOLI**

È un elegante volume contenente una sessantina di lettere, racchiuse in una splendida copertina illustrata.

Vi è franchezza d'ingegno e di sentimento, il profumo di spontaneità che in tali componimenti si richiede. Pare di leggere non gli scritti di adulto che si fa bambino e tenta d'intendere ed esprimere gli affetti e i pensieri di piccole anime, ma di sentire giovanetti cari, gentili e buoni che, con un linguaggio semplice, ingenuo e grazioso così che innamora, offrono i tesori del cuore ai loro cari.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova 3 TORINO

SPECIALITÀ DIVERSE
vendibile presso l'Ufficio Annuale del «CITTADINO ITALIANO»
UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione delle cimici. — Prezzo del fiasco L. 0.80.

Brunitore metallurgico indipendente per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, pacifoni, rami, bronzo, ottone, ecc. — Oggetto d'utilità generale. — La bottiglietta L. 0.80.

Inchiostro indelebile per marcare la lingerie. La scrittura ottenuta con questa preparazione, rimarrà indelebile a qualsiasi liscivia. — Prezzo del fiasco L. 1.

Polvere insetticida perfetta innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, tarli ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — La scatola cent. 50 e L. 1.

SPECIALITÀ
AMARETTI DI SPILAMBERTO
prodotto speciale della Premiata Ditta
VECCHI ALESSANDRO - Spilamberto

Questi preziosi amaretti che universalmente hanno incontrato la simpatia del pubblico, che li preferisce agli altri posti in commercio a solo scopo di lucro, furono premiati a varie esposizioni nazionali ed estere.

Sapore delicato e di facilissima digestione, vengono spesso serviti, e preferiti dalla società la più reputata, nei battesimi, sponsali, soirées, ecc. ecc.

A titolo di prova la Ditta spedisce, PER SOLE L. 8, un pacco-campionario di Kg. 3 franco di porto con 10 scatole contenenti complessivamente 200 amaretti; e per L. 4.50, parimenti franco di porto, 5 scatole contenenti 100 amaretti.

Si vendono in tutti i Caffè, Drogherie e Pasticcerie del Regno.

Dirigere lettere, vaglia e cartoline vaglia ad **ALESSANDRO VECCHI - Spilamberto (Modena)**.

ANTIGANIZIE - MIGONE

È un preparato speciale indicato per ricomporre ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce pienamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia.

ATTESTATO
Signori **ANGELO MIGONE e C. - Milano**.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

UNA SOLA BOTTIGLIA DELLA VOSTRA ACQUA ANTIGANIZIE MI BASTÒ, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi al pericolo di diventare calvo.

PEIRANO ENRICO
Si vende presso tutti i Profumieri, farmacisti e droghieri
Deposito gen.le A. MIGONE e C. Via Torino, 12. MILANO.
Alle spedizioni per pacco post. aggiungere cent. 80.

GRANDE ASSORTIMENTO

oleografie sacre e profane delle migliori fabbriche italiane ed estere, a prezzi di tutta convenienza.

SOCIETÀ REALE
di assicurazione mutua a quota fissa
contro i danni d'incendio
Sede Sociale in Torino, Via Orfane 6

La Società assicura le proprietà mobiliari.
Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.
Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.
I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.
La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e questa deve pagarsi in gennaio.
Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Risultato dell'esercizio 1894.
L'utile dell'annata 1894 ammonta a L. 398,659.06 delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione dell'8 per cento sulle quote pagate in e per detto anno, L. 297,802.25 ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in L. 100,856.81.

Valori assicurati al 31 dic. 1894 con polizze n. 169,517 L. 3,557,024,645 —
quote ad esigere per il 1895 3,947,973.55
Proventi dei fondi impiegati 445,000.—
Fondo di riserva per 1895 6,795,695.07

Nel decennio 1885-94 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annuali il 10,16 per cento delle quote pagate.

P. Amministrazione
VITTORIO SCALA
Udine, Piazza del Duomo, 1

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.

Biglietti da visita stampati e buste per sole **L. 1.**
Dirigere le domande alla **Tipografia del Patronato - Udine**
Via della Posta, 16.

VOLETE STIRARE A LUCIDO? E CONSERVARE LA BIANCHERIA

Adoperate solamente

L'AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO
— il preferito — Vendesi da tutti i droghieri —